



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo nelle periferie della città di Napoli.

**ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Associazione Arte Grado
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	Bar-Abba - Open Day
Sezione di riferimento (Indicare, in modo inequivocabile, una delle Sezioni di cui all'art. 2 dell'Avviso)	<input type="checkbox"/> SEZIONE 1 <input checked="" type="checkbox"/> SEZIONE 2 a <input type="checkbox"/> SEZIONE 2 b
Settore spettacolo	<input checked="" type="checkbox"/> teatro <input type="checkbox"/> danza <input checked="" type="checkbox"/> musica [NOTA: le iniziative Sezione 1 devono coinvolgere tutti e tre i settori]
Date del primo e dell'ultimo spettacolo	31 ottobre 2023 - ore 10:00 31 ottobre 2023 - ore 14:00
Municipalità di riferimento (Indicare, in modo inequivocabile, un'unica Municipalità di cui all'art. 1 dell'Avviso)	Municipalità 4



AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA

CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

Descrizione della struttura gestionale e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici.

(massimo 2000 caratteri¹)

L'Associazione Artegrado, conosciuta con lo pseudonimo di TeatrinGestAzione, è impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione riconosciuta dal MiC. Dal 2012 è iscritta al Registro regionale dello Spettacolo della Regione Campania. Fa parte delle reti: Coordinamento Nazionale Teatro Carcere; Lo Stato dei Luoghi; C.Re.S.Co; IETM. Collabora con molte ambasciate e istituti di cultura e Università. Tra i **premi** e riconoscimenti: 2011 Movin'UP a supporto della circuitazione dei talenti italiani emergenti nel mondo; 2016 Funder35 dedicato alle giovani imprese culturali italiane; 2017 SIAE-Sillumina; 2017 EFFEAward; 2019 Allianz Kulturstiftung; 2022 Local Journey for Change. Per il **comune di Napoli** hanno ideato la conferenza digitale Stream ~ Meditazioni (2020) nell'ambito del **Maggio dei Monumenti 2021**; mentre Altofest edizione 202X è stata **sostenuta dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Creator Vesevo**. Inoltre la rassegna Altofragile – Rassegna (2011 – 2013), è stata ospitata presso il PAN. In ambito sociale e pedagogico, conducono laboratori e progetti in contesti nazionali e internazionali e istituzionali, in collaborazione con università e scuole di ogni ordine e grado. Ha un'esperienza ventennale nel campo della creazione, produzione, curatela, formazione e progettazione artistica e culturale, nel campo dello spettacolo dal vivo e sociale, a livello nazionale e internazionale. L'esperienza artistica, pedagogica e curatoriale di Teatringestazione e di Gesualdi | Trono è oggetto di diverse tesi di laurea e pubblicazioni.

Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento (organizzazione e gestione di eventi, rassegne e festival di spettacolo dal vivo).

(massimo 1500 caratteri)

¹ Si intende sempre spazi inclusi.



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Tra i progetti di curatela: Altofest (dal 2011 ad oggi) premiato dall'EFA (European Festival Association) con l'EFFE AWARD 2017-18 (Europe for Festivals Festivals for Europe), tra i sei migliori festival d'Europa, nel 2018 inserito come best practice nel rapporto annuale "Io sono cultura 2018", a cura di Fondazione Symbola, sempre nel 2018 il MiC gli assegna il bollino "Anno Europeo del Patrimonio", nel 2018 Altofest esce per la prima volta dai confini di Napoli, inaugurando una serie di edizioni speciali, commissionate da diverse Capitali Europee della Cultura e Istituzioni internazionali, configurandosi di fatto come connettore di un network "spontaneo" fra le città che condividono questo titolo: Altofest Malta 2018 per Valletta 2018 ECoC, Altofest Matera-Basilicata 2019 per Matera 2019 ECoC, Altofest Valletta 2022, una riedizione per La Valletta, commissionata dalla Valletta Cultural Agency, inoltre incluso nel dossier di candidatura di Kaunas 2022 ECoC, così come nel bid book di Trencín 2026 ECoC dove è in programma un'edizione speciale che costituirà uno dei progetti chiave del programma Every PartCounts. Altofest è nominato come indicatore di interesse culturale della città di Napoli nello strumento Cultural and Creative Cities Monitor della Commissione Europea:

[https:// composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor/countries-and-cities/naples](https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor/countries-and-cities/naples)

Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) e delle attività svolte a sostegno della creatività emergente.

(massimo 1000 caratteri)

Arte Grado ha inoltre la curatela dei progetti: Bar-abbâ (dal 2021) – in collaborazione con Casa Circondariale di Poggioreale-Napoli, con il sostegno della Chiesa Valdese; In Linea d'Aria Festival (2021), commissionato da Fondazione Matera 2019; Radio Leib (dal 2021), in collaborazione con il Goethe Institut di Napoli; Atlante degli Immaginari (2020 - 2021) promosso da Fondazione Feltrinelli, con il sostegno di Fondazione Cariplo; De Ri Va - progetto di ricerca (dal 2016), in collaborazione con il DiARC - Università Federico II di Napoli; Altofragile - Rassegna (2011 - 2013), in collaborazione con il PAN - Palazzo delle Arti di Napoli; Avvento - Identità e Geografie a venire (2010 - 2014), vincitore premio MOVIN'UP, in collaborazione con Insitut fur Theater, Film und Medienwissenschaft der Goethe Universitat; HessischTheaterakademie; Tanzder Kunste; Frankfurt LAB.



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di attività di spettacolo nel territorio prescelto e dei progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti del medesimo territorio.

(massimo 1000 caratteri)

L'attività di teatro carcere curata da Arte Grado si basa a Poggioreale fin dal 2015. Da allora sono stati prodotti diversi spettacoli e progetti speciali con i detenuti della Casa Circondariale "Salvia" di Napoli Poggioreale: "Beckett on air", presentato al teatro San Ferdinando di Napoli, per la rassegna Il Carcere Possibile; "Misanthropie", coprodotto dal Napoli Teatro Festival e presentato nello stesso carcere, nella programmazione dell'edizione 2019; il progetto speciale "Bar-Abba", tutt'ora in corso, di cui un esito è stato programmato nell'ambito del Campania Libri Festival.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA ARTISTICA

Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi.

(massimo 2000 caratteri)

Bar-Abba - Open Day è l'iniziativa pubblica, esito del progetto di produzione teatrale, che per la prima volta in Italia riunisce i detenuti e figlie/i in un laboratorio teatrale finalizzato alla creazione di esiti performativi aperti al pubblico, all'interno del carcere stesso.

L'azione si articola in:

- Laboratorio teatrale di base, multidisciplinare, nel contesto carcerario, rivolto ai detenuti e figlie/i minorenni;
- Creazione degli esiti pubblici in tre diversi formati, quali un radiodramma dal vivo presentato come una mise en espace, un concerto, una conferenza-spettacolo, aperti al pubblico in un evento congiunto, presso il carcere;
- Promozione con una serie di podcast trasmessi su web radio e diffusi sulle principali piattaforme digitali.



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Il riferimento che fa il titolo del progetto a Barabba, una figura controversa, spesso confusa, demonizzata, rimasta indefinita, brigante, rivoltoso, o Cristo stesso, vuole essere d'ispirazione ad un percorso che attraversa il tema della genitorialità in carcere e le sue declinazioni (identità, autorità, eredità, relazione, autonomia, educazione, trasmissione, autodeterminazione, responsabilità sociale), parte della più ampia riflessione sulla dignità.

La modalità è quella del laboratorio teatrale, una pratica corpo a corpo, da svolgersi all'interno del carcere stesso, rivolta a un gruppo scelto di detenuti presso la Casa Circondariale di Poggioreale-Napoli e alle/gli loro figlie/i minorenni. La sua ricorsività punta ad un effetto trasformativo, sia dal punto di vista culturale che relazionale.

Il progetto si ispira alla Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti, siglata dall'associazione Bambinisenzasbarre d'intesa col Ministero della Giustizia. La Carta riconosce formalmente il diritto di questi minorenni alla continuità del proprio legame affettivo con il proprio genitore detenuto e, al contempo, ribadisce il diritto alla genitorialità dei detenuti.

L'evento vuole incidere sull'immaginario comune che vede il carcere come luogo ai margini della società, esclusivo contenitore della sua parte marcia, scardinare l'idea del quartiere associata al valore negativo definito dalla presenza dell'edificio, percepito come ingombrante dai suoi abitanti, trasformare la ferita in fonte, la fragilità in potenzialità, la marginalità in una nuova destinazione per il pubblico.

Un progetto che attraverso l'arte teatrale vuole promuovere coesione e partecipazione, tra abitanti del quartiere, popolazione detenuta, figlie/i e familiari, insieme ad un pubblico abitualmente lontano dal frequentare il carcere e il quartiere.

DESCRIZIONE CARTELLONE ED ELENCO DEGLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA.

(massimo 2000 caratteri)



AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA

Con **Bar-Abba Open Day** esploriamo nuovi formati del teatro contemporaneo: il radiodramma e la sua mise en espace, un concerto di percussioni corporali, il formato della conferenza-spettacolo. Formati che saranno aperti al pubblico in 3 eventi riuniti in una unica giornata, su invito, organizzati all'interno del contesto carcerario.

- Donkey Shout/opera detenuta.

Il radiodramma e la sua mise en espace sarà ispirata al Don Chisciotte di Cervantes, in una riscrittura ispirata all'immaginario condiviso tra detenuti e figlie/i, sviluppato durante il laboratorio.

- Shout out.

Composizione musicale percussioni e voce, diretta ed eseguita da Antonino Talamo con il coro delle/i figlie/i dei detenuti.

- Son Chisciotte o non Son.

una conferenza spettacolo che presenta al pubblico il processo di creazione, le implicazioni relazionali, sociali, artistiche, le riflessioni e le prospettive da condividere con il pubblico, in un formato che condivide l'immaginario, il discorso, il dibattito.

I contenuti degli eventi si ispirano al «Don Chisciotte nato dalla fantasia di Miguel de Cervantes, mentre era rinchiuso nel carcere di Siviglia, la storia del cavaliere errante e del suo fido scudiero Sancho Panza, che si svolge durante il regno di Filippo III di Spagna, ci induce a percorrere un itinerario al tempo stesso cavalleresco, etico, letterario, sociale e sentimentale.» [Introduzione di Alessandra Riccio all'edizione Newton Compoton del Don Chisciotte]. In particolare indagheremo il tema della violenza esercitata e subita e delle sue declinazioni e forme, anche subdole, che definiscono i rapporti sociali.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

I progetti dovranno svolgersi nel periodo dal 15 giugno al 31 ottobre 2023. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Evento	Data prescelta (giorno/mese/2023)	Data alternativa (giorno/mese/2023)
Bar-Abba Open Day	31 ottobre 2023	24 ottobre 2023



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

DESCRIZIONE DEI CARATTERI DI INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA ARTISTICA ED USO DI LINGUAGGI DIVERSI

(massimo 1000 caratteri)

Il carcere come luogo di socialità sperimentale e di cultura che libera l'immaginario collettivo dal giogo di una narrazione negativa. La musica, la parola, il corpo sonoro, declinati in formati partecipativi caratteristici della drammaturgia contemporanea di stampo internazionale. I dispositivi scenici creati, danno vita a dimensioni artistiche da abitare, immersive, in cui lo spettatore è chiamato alla condivisione e non al consumo. Si crea così una corrispondenza tra vita e scena, che apre domande sulle condizioni sociali e politiche che definiscono il nostro tempo. Una progettualità ibrida tra spazio reale e immaginato, a carattere interattivo e intermediale, trasversale per la capacità di coinvolgere persone di provenienza, età e condizioni diverse, per un coinvolgimento totale del "cittadino poetico": Bar-Abba è un progetto pluriennale che per la prima volta in Italia riunisce i detenuti e i loro figli in un laboratorio teatrale all'interno del carcere stesso. Il progetto prende vita nel 2020, grazie alla duratura collaborazione tra teatringestazione e la Casa Circondariale di Poggioreale, L'esperienza decennale di Teatringestazione, attiva dal 2006 presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario F. Saporito di Aversa e dal 2015 presso la Casa Circondariale di Napoli Poggioreale, gli ha permesso di sviluppare una direzione etico/estetica che ha prodotto progetti dal forte potere trasformativo, riconosciuti a livello nazionale.

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PRESENTI NELLA PROPOSTA ARTISTICA

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Il quartiere di Poggioreale a Napoli, da sempre è sinonimo delle propagini terminali del tessuto cittadino: il carcere e il cimitero.

Dal 2015 abitiamo la casa circondariale di Poggioreale con un progetto durevole di teatro carcere, cercando di costruire occasioni pubbliche che accolgano gli spettatori nella pancia dell'edificio. Lo facciamo preparando con i detenuti formati performativi che sollevano questioni di natura sociale, politica, etica. Non già spettacoli di intrattenimento, ma appuntamenti densi di umanità, socialità e riflessione collettiva.

Invitare il pubblico in carcere vuol dire scardinare quell'idea del penitenziario come luogo marginale, contenitore della parte marcia della società, trasformandolo in uno spazio di socialità, di condivisione delle responsabilità, per contribuire a migliorare la percezione del territorio circostante e restituire ai suoi abitanti un ruolo attivo, non necessariamente in conflitto con la presenza del penitenziario.

I detenuti che si impegnano a costruire lo spettacolo, conoscono bene il valore di quell'incontro pubblico con la "società civile", che grazie al teatro può avvenire su un piano di confronto differente, condiviso, in quello stesso luogo che non è fatto soltanto di sbarre, ma anche di futuro.

**DESCRIZIONE DELLA LOCATION E DELLE MISURE ADOTTATE PER CONSENTIRE LA
FRUIZIONE DEGLI SPAZI AD UN PUBBLICO DIVERSAMENTE ABILE**

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Il carcere di Poggioreale, consente l'accesso facilitato alle carrozzine attraverso Porta Carri, privo di barriere architettoniche.

L'iniziativa si svolgerà nel cortile antistante la chiesa, all'interno delle mura. Facilmente raggiungibile attraverso un vialone che da Porta Carri conduce direttamente al luogo dove sono posizionate le sedute per il pubblico.

Inoltre gli eventi saranno a prevalenza sonora, per consentire la partecipazione ad un pubblico di non/ipo-vedenti.

Gli eventi saranno gratuiti a prenotazione obbligatoria, così da consentire la massima partecipazione e diffusione.

L'accesso al carcere sarà permesso previa consegna al DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) di un documento di identità in corso di validità, almeno un mese precedente la data degli eventi. Soltanto il pubblico ammesso dal DAP avrà l'accesso consentito.

DESCRIZIONE DEL TARGET DEL PROGETTO E DELLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI UN PUBBLICO NON ABITUALE (GIOVANI, ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ FISICA, PSICHICA E SENSORIALE...)

(massimo 600 caratteri)



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

L'iniziativa prevede un approccio inclusivo di attenzione e cura delle relazioni familiari e sociali. Gli eventi saranno aperti ai familiari dei detenuti, alla popolazione carceraria, al pubblico estraneo. Gli eventi saranno gratuiti a prenotazione obbligatoria, così da consentire la massima partecipazione e diffusione.

I contenuti trattati avranno un taglio trasversale, in modo da interessare un target diversificato e intergenerazionale.

Inoltre il luogo dell'evento è privo di barriere architettoniche; e gli eventi saranno a prevalenza sonora, per consentire la partecipazione ad un pubblico di non/ipo-vedenti.

L'adozione dei principi di inclusione e trasversalità della proposta artistica e laboratoriale consente di realizzare un progetto coerente e unitario che vuole essere trasformativo, non solo della vita dei beneficiari diretti (detenuti, figlie/i, familiari, popolazione carceraria), ma anche del sistema carcere, dell'operato degli agenti di Polizia penitenziaria e più in generale del livello di accoglienza in carcere, così come quello degli abitanti del quartiere, invitati a partecipare agli eventi, attraverso la promozione di locandine e manifesti nei dintorni.

CAPACITÀ DEL PROGETTO DI DARE CONTINUITÀ ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE SUL TERRITORIO

(massimo 600 caratteri)

Riceviamo nuovamente dalla Direzione di Poggioreale la conferma del progetto Bar-Abba, nato nel 2020, anno in cui prende vita grazie alla duratura collaborazione con la Casa Circondariale di Poggioreale, a cui si è aggiunto l'indispensabile sostegno dell'8 per mille della Chiesa Valdese. In questo quadro si inserisce il progetto Bar-Abba mantenendo una continuità con la sperimentazione inaugurata nel 2020, per consolidarsi in buona prassi, e aprirsi al pubblico.

Bar-Abba Open Day, vuole essere il primo appuntamento di un'idea di rassegna permanente da organizzare all'interno del carcere di Poggioreale; arricchita da appuntamenti con diversi artisti, a partire dai prossimi anni. Un kick off sperimentale che possa animare il quartiere e trasformare la percezione che se ne ha come sede del carcere e del cimitero; per creare un pubblico futuro frequentatore del carcere e del quartiere come luogo di socialità sperimentale.

Il progetto si ispira alla Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti, siglata dall'associazione Bambinisenzasbarre d'intesa col Ministero della Giustizia. La Carta riconosce formalmente il diritto di questi minorenni alla continuità del proprio legame affettivo con il proprio genitore detenuto e, al contempo, ribadisce il diritto alla genitorialità



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

dei detenuti, promuovendo la cooperazione tra i soggetti istituzionali e non e favorendo lo scambio delle buone prassi a livello nazionale e internazionale.

Il Ministero della Giustizia ha promosso la “Commissione per l’innovazione del sistema penitenziario” istituita il 13 settembre 2021, nella cui relazione finale del 17 dicembre 2021 trova spazio anche il “Riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze teatrali in carcere” (Azione 14 a pagina 207 del documento)

[https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/commissione_RUOTO
LO_relazione_finale_17dic21.pdf](https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/commissione_RUOTO_LO_relazione_finale_17dic21.pdf)

Compatibilmente con i permessi, un’operazione di documentazione, costante e dedicata, sarà messa in atto, al fine di formalizzare il percorso in “buona pratica”, costituendo un archivio dell’esperienza, da mettere a disposizione di studiosi, artisti, istituzioni e associazioni che si occupano di diritti dei detenuti e dell’aspetto riabilitativo del carcere.

**DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE CHE
SARANNO ADOTTATE**

(massimo 600 caratteri)

Gli eventi non utilizzeranno scenografie, ma elementi di recupero e tecnologie a basso consumo energetico. Gli eventi si svolgeranno in orari diurni, per permettere al pubblico di avvalersi dei mezzi pubblici di trasporto, e per consentire un limitato utilizzo della luce artificiale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E LABORATORIALI (SE PREVISTE)

(massimo 1500 caratteri)



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Un percorso che attraversa il tema della genitorialità in carcere e le sue declinazioni (identità, autorità, eredità, relazione, autonomia, educazione, trasmissione, autodeterminazione, responsabilità sociale), parte della più ampia riflessione sulla dignità.

Abbiamo disegnato un percorso articolato, affiancando il lavoro di formazione e creazione teatrale con attività complementari ed appuntamenti collaterali. Scrittura, narrazione, ludodidattica e musica arricchiranno il percorso di creazione teatrale. Il percorso coinvolge l'area trattamentale del carcere, al fine di sviluppare una cura specifica della relazione genitoriale, dando luogo ad un ambiente sano dal punto di vista emozionale.

Mantenere vivo il contatto e la relazione detenuti-figli, grazie ad alla pratica del laboratorio teatrale. L'attività duratura e costante costituisce il luogo dove si radicano e si sviluppano gli obiettivi di cucitura, relazione, apprendimento, ampliamento delle prospettive. Il fare insieme detenuti-figli, la collaborazione fattiva, la messa in comune di esperienze e saperi, la costruzione in comune di esiti che affronteranno il pubblico, tutto questo fa del laboratorio teatrale non soltanto l'officina dove forgiare nuovamente il rapporto padre-figlio su uno stampo inedito, ma anche il luogo dove esporsi poi all'esterno come individui capaci di reinserirsi nella società con una lingua nuova, un pensiero riformulato e una visione di futuro inedita. Il teatro rende tangibile e misurabile il cammino di ricostruzione delle relazioni e della sua ricaduta immediata e a lungo termine sulla società. Il laboratorio è il luogo concreto dove prende corpo una nuova possibilità di vita.

Bar-Abba e in generale l'attività di Teatro-Carcere, costituisce uno dei luoghi essenziali della ricerca artistica e sociale di Teatringestazione (associazione arte°grado). Il contatto con la realtà cruda e complessa del carcere e ancor più con la condizione dei detenuti e della mancata genitorialità, ci permette di radicare l'azione artistica nelle pieghe della società. Fare del teatro un motore trasformativo di cambiamento è un dovere, oltre che una possibilità di crescita. Il progetto ha preso vita nel 2020 grazie alla pluriennale attività teatrale svolta dall'associazione con i detenuti di Poggioreale fin dal 2015.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E LABORATORIALI (SE PREVISTE)

Laboratorio	Data (giorno/mese/2023)
elementi di base del teatro	dal 15/06/2023 al 31/07/2023
scrittura di scena e composizione musicale	dal 28/08/2023 al 29/09/2023
composizione mise en espace; concerto; conferenza spettacolo	dal 02/10/2023 al 13/10/2023
prove	dal 16/10/2023 al 27/10/2023



**AREA CULTURA E TURISMO
SERVIZIO CULTURA**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

Napoli, 24 marzo 2023

firma

Anna Gesualdi